

**N°37 – 25 ottobre 2017**

**In questo numero:**

- Innovativi impiegabili in sicurezza
- Ultimi giorni per il VI Master Internazionale in Clinical Pharmacy
- Una giornata di studio sulla continuità ospedale territorio
- Quando il paziente cronico diviene adulto
- Eccessi terapeutici consapevoli

**IN PRIMO PIANO**

**Innovativi impiegabili in sicurezza**

Uno degli argomenti portati a sostegno del mantenimento dei medicinali innovativi nella distribuzione diretta è il loro profilo di rischio superiore rispetto ai principi attivi impiegati sul territorio. Non sembra però essere questo il caso dei farmaci biotecnologici immunomodulanti impiegati per il trattamento dell'artrite reumatoide, almeno sulla base di un recentissimo studio pubblicato dalla rivista statunitense *Jama Internal Medicine*. I ricercatori svedesi hanno seguito 20.000 pazienti del registro nazionale trattati con inibitori del TNF-Alfa e altri medicinali biotecnologici, comparandoli con coorti tratte dalla popolazione generale e di pazienti trattati con altri farmaci di fondo non biologici. L'analisi non ha rilevato un aumento del rischio di patologie neoplastiche, che era la conseguenza più temuta, con la sola possibile eccezione dell'abatacept, per il quale si segnala un aumento del rischio di carcinoma cutaneo a cellule squamose. Va rilevato che la Svezia è uno dei paesi nei quali si registra la maggiore prescrizione di questi medicinali. (*JAMA Intern Med* doi:10.1001/jamainternmed.2017.4332).

**FORMAZIONE**

**Ultimi giorni per il VI Master Internazionale in Clinical Pharmacy**

E' imminente l'inizio della VI Edizione del percorso didattico frutto della collaborazione di tre Atenei (Cagliari, Milano e Granada) e volto alla formazione della figura del Farmacista Clinico. La partnership con aziende farmaceutiche e biotecnologiche favorisce l'inserimento professionale, come dimostra il fatto che il 96% dei diplomati si inserisce poi in un percorso lavorativo, tanto nelle aziende del comparto quanto nelle farmacie strutturate in senso clinico, che svolgono la funzione di presidio polifunzionale sanitario. "Il nostro obiettivo è contribuire alla formazione di una figura professionale capace di rispondere a una nuova domanda di salute in farmacia" spiega la direttrice, professoressa Anna Maria Fadda, dell'Università di Cagliari. "Grazie ai Project Work, sviluppati in collaborazione con società scientifiche e centri di ricerca d'eccellenza, gli studenti avranno un'esperienza diretta di studi clinici di real life e indagini osservative – prosegue la professoressa Paola Minghetti, co-direttrice del Master – e acquisiranno strumenti professionali da impiegare immediatamente nel mondo del lavoro. Il Master si svolge nei moduli residenziali di Milano, Granada e Cagliari. La scadenza per iscriversi al Master Internazionale in Clinical Pharmacy è fissata per le ore 12 del 3 novembre 2017.

**Maggiori informazioni [consultabili qui](#) o scrivendo a [segreteria@masterclinicalpharmacy.it](mailto:segreteria@masterclinicalpharmacy.it)**

## **CONVEGNI**

### **Una giornata di studio sulla continuità ospedale territorio**

Uno degli aspetti centrali della recente riforma della sanità lombarda è la continuità ospedale-territorio, soprattutto nella prospettiva del nuovo modello di presa in carico del paziente cronico. All'analisi di questa tematica è dedicata la giornata di studio "Continuità territorio-ospedale-territorio: aspetti assistenziali e ruolo dei medicinali equivalenti" che, come si evince dal titolo, affronta anche il ruolo dei medicinali equivalenti/biosimilari, quali opportunità terapeutica importante ma anche come elemento per la sostenibilità delle cure. Promosso dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche, e dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Milano, il convegno è previsto per il 17 novembre 2017, dalle ore 9, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano, in via Festa del Perdono, 7.

**Il programma completo è [scaricabile qui](#)**

## **LETTURE**

### **Quando il paziente cronico diviene adulto**

Si chiama Transitional Care il progetto che la Società Italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria ha avviato nel 2014 per affrontare con un approccio multidisciplinare la fase della transizione di cura dei pazienti affetti da patologia cronica che dall'età pediatrica passano nell'età adulta. Un lavoro lungo e complesso che puntava non solo alla creazione di un modello, ma anche alla mappatura delle esperienze in atto e alla sperimentazione. Il lavoro finora condotto è stato illustrato in uno dei "Quaderni di Medicina" del Sole24Ore Sanità. Del tavolo di regia del progetto fa parte anche la FOFI e, alla pagina 28 del testo, compare un contributo del Presidente Senatore Andrea Mandelli e di Francesco Carlo Gamaleri consigliere dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza.

**[Il Quaderno dedicato a Transitional Care](#)**

## **ESTERI**

### **Eccessi terapeutici consapevoli**

Un sondaggio on-line presso i medici iscritti all'American Medical Association, pubblicato su PLOS One, ha rivelato che i medici stessi sono consapevoli che una discreta quota di quanto prescrivono, si tratti di farmaci, test diagnostici o procedure, è superfluo o, almeno potenzialmente, dannoso. La stima delle prescrizioni superflue si aggira attorno al 20%, e a giustificazione dell'inappropriatezza si citano nell'ordine: il timore di controversie legali, la pressione da parte dei pazienti e la difficoltà di poter accedere alla storia clinica del paziente. Maliziosamente, sul British Medical Journal, il curatore della celebre rubrica Minerva si domanda se abbandonare il pagamento a prestazione non determinerebbe un calo di queste prescrizioni inutili. Del resto, le punzecchiature tra le due sponde dell'Atlantico a proposito dell'assistenza sanitaria sono da tempo un classico. (*PLOS One* doi:10.1371/journal.pone.0181970).